

IL FESTIVAL L'ATTRICE IN SCENA QUESTA SERA ALL'«ADRIATICO MEDITERRANEO»

Monologo ironico di Licia Maglietta per il ritratto di una donna siciliana

E' UNA delle attrici di cinema e teatro più amate d'Italia la protagonista dell'evento clou della sesta giornata del Festival Adriatico Mediterraneo. Parliamo di Licia Maglietta, che stasera (ore 21, ingresso 5 euro) nella corte della Mole Vanvitelliana di Ancona interpreterà lo spettacolo 'Manca solo la domenica', tratto da un racconto di Silvana Grasso. Con lei in scena il musicista Vladimir Denissov. Si tratta di un monologo urticante e ironico, grottesco e visionario ambientato in una Sicilia senza tempo. Licia Maglietta (David di Donatello per 'Pane e tulipani') dà voce e corpo a Libo-



PORTO TURISTICO

Debutta un nuovo spazio che oggi ospiterà i Lingatere e le loro pizziche salentine

ria Serrafalco detta Borina. Abbandonata dal marito di cui non si hanno più notizie, e quindi impossibilitata ad assumere l'agognato status di vedova, Borina sceglie di essere l'immaginario e devotissima vedova di sei defunti sconosciuti che sceglie per sé quali indimenticati mariti "adottivi". Un ritratto femminile indimenticabile.

Sul fronte musicale, oggi si inaugura un nuovo spazio. E' il porto turistico di Marina Dorica, dove alle 19 e alle 23 i Lingatere proporranno pizziche salentine, serena-

ACCLAMATA Licia Maglietta si divide tra cinema e teatro

te, tarantelle del Gargano e siciliane e tammurriate campane. All'Arco di Traiano (ore 19) si esibirà il Luca Ciarla Quartet, guidato da uno dei violinisti più originali e sorprendenti in circolazione. Al Tempio San Rocco della Mole (ore 23) spazio al trio di Eolo Taffi, attivo musicista anconetano giunto alla sua prima esperienza discografica. Nel concerto, strumenti classici si uniranno a un generatore di suoni del tutto particolare, il Controbidone. Al fianco di Taffi anche Aurelio Ve-

nanzì alla viola e Andrea Agostinelli al violoncello. Evento molto atteso è anche l'incontro alla Loggia dei Mercanti (ore 18) con il regista e scrittore israeliano Etgar Keret, presentato da Raffaele Palumbo (giornalista, saggista, docente universitario e collaboratore del quotidiano israeliano Ha'aretz). Keret è uno dei principali esponenti della nuova generazione di scrittori israeliani (tra i suoi libri c'è "Papà è scappato col circo" finalista al Premio Andersen 2003). In Israele ha ottenuto il

premio del Ministero per la Letteratura e quello per la Cultura cinematografica, e nel 2010 è stato insignito in Francia della medaglia dell'Ordine delle Arti e delle Lettere. Al termine dell'incontro Keret e sua moglie Shira Geffen presenteranno al Teatro Studio il film "Meduse" (ore 20.30 e 22.30, ingresso gratuito), loro esordio alla regia e vincitore della Camera d'Oro al Festival di Cannes 2007. Sempre alle 18, all'Aula del Mare sarà inaugurata la mostra 'Tramare in Grande' a cura di Congrega Studio Arti Tessili.